

RASSEGNA STAMPA

LA CITTA' - 21 Dicembre 2000

Quella piazza con dieci presepi. La mostra per celebrare un'arte

PADULA. Dieci presepi in mostra nella piazza di San Clemente a Padula. L'iniziativa assunta da "Gli amici del presepe", nata quest'anno nella città della Certosa per propagandare l'arte presepiale, ha trovato già molteplici consensi tra la popolazione del posto, tanto da creare giustificata attesa per la vigilia di Natale, giorno dell'apertura al pubblico della mostra. <<Si tratta di un'esperienza che abbiamo messo in piedi ed alla quale abbiamo pensato già da qualche tempo - riferisce uno degli organizzatori, Carmine Caggiano - Il nostro intento è quello di valorizzare una tradizione che, in verità, sta un pò tramontando in quasi tutto il Vallo di Diano dove, principalmente per mancanza di tempo, l'albero di Natale ha preso il posto del presepe un po' in ogni casa. Noi, invece, vogliamo rivalutare questa esperienza, e per questo abbiamo deciso di esporre i nostri presepi nella piazza di San Clemente>>. L'inaugurazione, quindi, avverrà alle ore 20:30 della vigilia di Natale e la visita si protrarrà fino al sei gennaio prossimo. Un modo anche per ridare la vita ad una delle piazze più caratteristiche del centro storico di Padula, che molti anni fa rappresentava il centro del Vallo di Diano famosa per l'incantevole Certosa. <<Speriamo che questa tradizione possa continuare anche per gli anni a venire - ha continuato ancora Carmine Caggiano - perché noi che siamo amanti dell'arte presepiale non vorremmo che certe abitudini venissero a mancare del tutto>>.

Rocco Colombo

IL SALERNITANO - 27 Dicembre 2001

Padula | La sacra natività rappresentata in ogni angolo del Centro storico del comune del Vallo di Diano. Migliaia i visitatori

Tutto il paese diventa presepe

PADULA. Una cittadina del presepio. Nell'antica bottega del sarto, in un generi alimentari abbandonato, in un garage, in qualunque spazio utile si può ammirare un presepio. I cittadini di Padula con il loro ingegno e profonda religiosità, hanno trasformato il centro storico in una mostra di presepi. L'iniziativa, meritoria, è stata presa dall'Associazione Italiana Amici del Presepio, con sede in Roma alla Via Tor dei Conti, e che nel centro del Vallo di Diano, ha molti aderenti. << Padula, nonostante la sua storia, oggi è un piccolo centro, dove l'aggregazione umana ha ancora un valore aggiunto che in altri posti non si riscontra. Ritrovarsi quasi a gareggiare per costruire il presepio più bello, è un momento di ricerca che si unisce alla socializzazione, da dove poi, opportunamente alimentata, si genera e prende vigore la solidarietà>>. Così Michele Cartusciello ci ha presentato la manifestazione. Per primo abbiamo visto il presepio, ancora in fase di rifinitura, di Vincenzo Giudice, autista di quarantacinque anni e socia dell'associazione. Non è stato osservare le fattezze della grotta, delle montagne, degli scantinati, ma visitare la grotta, le montagne e gli scantinati. Si è obbligati a camminare all'interno della costruzione, attraverso il presepio, diventato allo stesso tempo, sia spettatore che attore, subendo la suggestione dell'inventiva dell'artista. "Avevo 13 anni quando per la prima volta aiutai io padre a costruire il presepio in chiesa. A quei tempi si occupava una navata intera e ci s'impiegava anche tre mesi per costruirlo. Afferma il signor Giudice ed al ricordo inevitabile di Don Vincenzo Gregorio morto da qualche anno, ha dovuto nascondere la commozione. Siamo saliti a San

Nicola de Dominis, chiesetta costruita intorno al seicento dai monaci basiliani e restaurata per opera della Soprintendenza ai beni culturali. La misticità del luogo, la cripta sottostante, la luce soffusa che illuminava quattro presepi, l'altare sopra cinque scalini e come sospeso, nel cielo, ci ha dato un'emozione così forte da causarci dei capogiri tremendi. Due le opere esposte da Antonio Cadile, entrambi con un messaggio. Nel primo, per cedere o raggiungere la grotta occorre studiare bene la prospettiva o percorrere del cammino tortuoso. Nel secondo, per raggiungere le vette eccelse occorre partire dall'umile grotta e salire scale vertiginose. Messaggi che nell'attuale quotidiano sono i più ignorati. Poi la carrellata parte con l'architetto Vincenzo Giordano, continua con Giovanni Macrì ed Antonio Sanseviero che hanno installato, nel presepio, un cartello turistico nelle lingue più diffuse al mondo con il benvenuto a Betlemme. Abbiamo ammirato l'opera di Michele Iannelli e Michele Sarli che in perfetto stile arabo hanno riprodotto un villaggio con una sola strada: dal palazzo alla stalla o viceversa. Particolarmente indaffarato era Oscar Sormani, gruista a Vicenza, appena tornato a Padula. In ritardo nella riproduzione della Certosa, armeggiava con seghe e pennelli convulsamente. Poco più in là era il presepio in televisione, opera di due dodicenni: Dario Parisi e Antonio Giasi. I fratelli Caputo propongono un presepio intarsiato con legno, ferro e vetro. Inoltre, abbiamo visto presepio fatti con le arance, con conchiglie, nelle bottiglie, nella lucerna e quelli frutto del gemellaggio con la città di Maratea. Sono esposti presepi di Michele Vitolo, Antonio di Giuseppe e quelli di un quartiere intero capeggiano da Rita de Maio.

Florigi Raimondo

LA CITTA' - Dicembre 2002

Padula | L'arte del presepio diventa protagonista

PADULA. L'arte del Presepio a Padula risale ai tempi antichissimi quando i presepi venivano costruiti in tutte le principali chiese del paese dai cosiddetti "Procuratori", ovvero gli organizzatori delle feste parrocchiali. Questi enormi presepi che a volte riempivano intere navate, per l'allegria soprattutto dei bambini, erano costruiti in carta "cemento" e le loro stradine percorse da statuine di legno con abiti di seta e lino di manifattura settecentesca come quelli ancora presenti nel presepe della Chiesa di San Michele Arcangelo. L'Associazione "Gli Amici del Presepe", ha fatto in modo che quest'arte non scomparisse ed ogni anno nel periodo natalizio camminando per le stradine del centro storico si possono ammirare tanti presepi costruiti in vecchi locali, una volta botteghe, di tante misure e materiali. L'avventore nelle sere del 23,26,29,30 dicembre e del 2,4,6 gennaio 2002 si troverà immerso in uno spettacolo di luci e colori che non dimenticherà tanto facilmente. Nella scorsa edizione la manifestazione si è elevata grazie anche a visite illustri quali appartenenti alla famiglia di Falcone e Borsellino, ed a una elevata presenza di turisti che nella serata della Epifania hanno trasformato il paese in un vero e proprio fiume in piena. **L'Associazione "Gli amici del presepe" di Padula, dalla sua parte ha l'allestimento del primo museo permanente del Presepio nel Vallo di Diano.**

LA NUOVA - 10 Dicembre 2007

Allestita alla Certosa di San Lorenzo un'esposizione di presepi e accessori. La mostra è allestita dall'associazione Amici del Presepe festeggia il tredicesimo anno di attività.

A Padula la San Gregorio Armeno del Vallo di Diano

VALLO DI DIANO. Si moltiplicano a ridosso di Natale le iniziative di associazioni e comunità parrocchiali per animare nel segno della tradizione il tempo libero dei valdianesi. Ai mercatini di solidarietà allestiti a Sala Consilina e Teggiano, rispettivamente dalla comunità di San Pietro e della Pro Loco teggianese, si sono aggiunti il mercatino di Natale ed il "Presepe in Certosa", organizzato dall'Associazione Amici del Presepe di Padula, ed i mercatini di Natale a Sala Consilina, nel parcheggio di via Mezzacapo, organizzate dall'Ascom ed assessorato al Commercio del Comune. Partendo da Padula, è stata allestita una vera e propria mostra – mercato di accessori dei Presepi, di accessori e oggetti natalizi in generale. Nei laboratori sottostanti all'Antica Spezieria dell'antico monastero l'associazione Amici del Presepio ha allestito un'esposizione di alcuni dei propri pezzi migliori, cui ogni anno se ne aggiungono di nuovi. La mostra si sposterà nei prossimi giorni, in occasione della sua tredicesima edizione, nel centro di Padula, presso le chiese San Nicola de Domnis, San Michele Arcangelo e Sant'Agostino, dove rimarrà dal 16 dicembre al 13 gennaio del prossimo anno.

LA NUOVA del Sud - 5 Gennaio 2008

Ancora pochi giorni per visitare la mostra nella città di Petrosino

Presepi al rush finale nel concorso di Padula

PADULA. L'antica tradizione del presepe continua ad esercitare il suo fascino e ad ammaliare grandi e piccini. E per tutti gli appassionati del genere, per coloro che all'albero di Natale preferiscono la riproduzione della nascita di Cristo, (querelle di "eduardiana" memoria), Padula, in queste festività natalizie ha offerto delle vere e proprie chicche. La mostra d'arte presepiale organizzata dall'Associazione Amici del presepe, che si è snodata nei luoghi più significativi del centro storico della Città di Petrosino ha attirato numerosi visitatori appassionati del genere. Ma ha soprattutto portato nel Vallo di Diano vere e proprie opere d'arte provenienti da tutta Italia. Dunque restano ancora pochi giorni, l'esposizione infatti chiude i battenti il 13 gennaio, per poter ammirare questi esemplari realizzati con i più svariati materiali esposti nella chiesa di San Nicola De Domnis, in quella di San Michele Arcangelo, e di Sant'Agostino. La metà di questi allestimenti proviene da varie città d'Italia mentre l'altro cinquanta per cento è stato realizzato dai soci dell'associazione Amici del Presepio di Padula e da simpatizzanti della stessa, nonché dalle scuole valdianesi. E il 13 gennaio sarà decretato il vincitore del concorso espositivo riservato alle scuole di ogni ordine e grado del Vallo di Diano, e saranno inoltre consegnati gli attestati di partecipazione a tutti gli espositori.